IL GAZZETTINO.it

Domenica 5 Aprile 2009,

Il sindacato Unione artisti (Unams) vince in Tribunale contro i dirigenti del Conservatorio. É questa la decisione che è stata presa nei giorni scorsi dalla sezione Lavoro del Tribunale di Venezia che si è pronunciata in merito alle responsabilità di Giovanni Umberto Battel, direttore del conservatorio di musica "Benedetto Marcello". In una nota, l'Unams riferisce che con decreto del 27 marzo scorso, a seguito del ricorso presentato dal sindacato, il giudice del lavoro, Margherita Bortolaso, ha dichiarato l'antisindacabilità della condotta del Conservatorio guidato dal direttore Battel. «Le argomentazioni - sottolinea l'Unams - censurano inequivocabilmente il *modus agendi* adottato dal Conservatorio nell'ultimo lustro, sebbene la decisione si riferisca formalmente all'anno accademico 2008-09, che aveva di fatto privato il sindacato del diritto/dovere di essere informato prima di negoziare poi su materia di importanza nevralgica. Il giudice del lavoro ha riconosciuto le ragioni del sindacato Unione Artisti (Unams) e decretato, nel caso di specie, "l'indubbia attitudine", già contestata dall'Unams al direttore Battel, "a produrre effetti lesivi persistenti nel tempo" nei confronti "dell'attività sindacale" interna al Conservatorio. Il giudice ha quindi ordinato alla parte pubblica, direttore e presidente del Conservatorio stesso , di attivarsi "tempestivamente" per compiere quanto dettato dalla legge. Con questo pronunciamento il giudice del lavoro del Tribunale di Venezia ripristina l'esercizio delle prerogative proprie delle organizzazioni sindacali del Conservatorio di Venezia, prerogative che invece il direttore e alcuni componenti del Consiglio accademico esercitavano arbitrariamente per meglio "governare" e garantirsi il consenso».

Il ricorso segue un lungo e travagliato periodo all'interno del Conservatorio scattato con la richiesta di dimissioni del direttore Battel presentata l'anno scorso dalla maggioranza dei professori e seguite dalle dimissioni di quattro docenti su sei del Consiglio accademico, culminate con la richiesta di commissariamento del "Benedetto Marcello" inviata al ministero dell'Istruzione e infine le dimissioni dal consiglio di amministrazione dell'ente di Campo Santo Stefano del consigliere Daniele Del Giudice e successivamente del presidente Antonio Paruzzolo, nominato dal ministro della Pubblica istruzione.

Chiudi